

Le scrittrici nel canone: pratiche di riscrittura della tradizione letteraria (XX–XXI secolo)

**Université Sorbonne Nouvelle –
LECEMO (Les Cultures de l'Europe Méditerranéenne Occidentale – EA 3979)**

Negli studi letterari, la nozione di canone rinvia a un insieme storicamente determinato e istituzionalmente mediato di autori, opere, generi, forme e modelli considerati rappresentativi di una tradizione culturale. Guardando al canone letterario italiano tuttora diffuso da manuali scolastici e universitari, si osserva che una tradizione «rigorosamente maschile [...], ancorata fin dalle sue origini all'astrattezza di valori universali, si è proposta, nella sua apparente neutralità, come immagine, e referente formativo, dell'identità italiana» (Zancan, 2005). Ormai numerosi studi, nel corso degli ultimi vent'anni, hanno denunciato la presenza marginale delle scrittrici in un canone troppo spesso impermeabile alla novità, irrigidito su una lista di grandi autori detti maggiori (solo pensando, a titolo d'esempio, alla tradizione del romanzo: Manzoni, Verga, d'Annunzio, Svevo, Pirandello, Calvino, Eco) in cui faticosamente sono state recentemente inserite alcune autrici del secondo Novecento (Aleramo, Morante, Ginzburg).

Tuttavia, lungi dall'essere un dato neutro o stabilizzato, il canone dovrebbe configurarsi come uno spazio di negoziazione, attraversato da dinamiche di selezione, esclusione, legittimazione e trasmissione, che riflettono assetti di potere culturale, criteri estetici e pratiche editoriali e accademiche. Interrogarsi su cosa sia il canone implica dunque problematizzarne i presupposti, le modalità di formazione e le trasformazioni nel tempo, nonché i dispositivi attraverso cui esso viene continuamente ridefinito.

In questo quadro, la storica marginalizzazione delle scrittrici ha dato luogo, in una prima fase critica, alla costruzione di controcanoni e genealogie alternative (di nuovo limitandosi al genere romanzo: Marchesa Colombi, Neera, Aleramo, de Céspedes, Cialente, Banti, Masino, Ortese, Sapienza, Ferrante) che hanno avuto il merito di rendere visibili autrici e tradizioni rimosse. Tuttavia, tali operazioni hanno talvolta rischiato di configurare uno spazio separato, che vede la scrittura delle donne come un ambito autonomo e non pienamente intrecciato con la storia letteraria complessiva. È proprio a partire da questa tensione che si rende oggi necessario ripensare il rapporto tra scrittrici e canone non nei termini di una semplice inclusione o opposizione, ma come processo dinamico di interazione, riscrittura e trasformazione.

Questa giornata di studi si propone di indagare le pratiche di riscrittura del canone e della tradizione letteraria messe in atto dalle scrittrici italiane del XX e XXI secolo, con particolare attenzione alle forme di dialogo con le fonti letterarie e filosofiche, alla rielaborazione dei generi e ai dispositivi materiali e culturali che presiedono alla trasmissione delle opere, nell'ottica di una nuova tradizione letteratura in cui le diverse voci e soggettività dialoghino e si compenetrino tra loro.

L'indagine si articolerà lungo una duplice direttrice:

- da un lato, quella fondata sul testo, attraverso l'analisi delle dinamiche intertestuali (citazioni, appropriazioni discorsive) e delle modalità di riscrittura dei modelli ereditati;
- dall'altro, quella materiale, osservabile nei fondi d'autrice, negli archivi, nelle biblioteche personali, mettendo in luce il dialogo interrogativo con le fonti.

In questa prospettiva, il canone è assunto come uno spazio dinamico e stratificato, attraversato da tensioni che oscillano tra tradizione e innovazione, tra legittimazione istituzionale e circolazione differita, in cui le scrittrici non figurano più come oggetto di inclusione o esclusione, ma piuttosto come agenti di trasformazione dell'eredità letteraria, capaci di attraversarla criticamente e contribuire in modo attivo alla sua ridefinizione.

L'evento sarà inaugurato da una prolusione di **Daniela Brogi** (Università per Stranieri di Siena) e concluso da un intervento di **Beatrice Manetti** (Università di Torino).

Possibili assi di ricerca:

- a. **Intertestualità e genealogie:** Dialoghi con autori/autrici e correnti della tradizione letteraria e filosofica italiana ed europea; costruzione di genealogie femminili e/o alternative; pratiche di citazione, riscrittura e appropriazione.
- b. **Archivi, biblioteche d'autrice e pratiche della memoria:** Fondi personali, archivi editoriali e istituzionali come luoghi di autorappresentazione e dispositivi di canonizzazione; ruolo delle biblioteche nella formazione e nella trasmissione della tradizione.
- c. **Riscrittura dei generi letterari:** Rielaborazione di forme canoniche (romanzo storico, autobiografia, memorialistica, scrittura saggistica e giornalistica, lirica) e loro trasformazione in chiave critica, ibrida o sperimentale.
- e. **Canone, editoria, spazio pubblico:** Dinamiche di legittimazione e circolazione delle opere, forme di intervento culturale e politico come modalità di iscrizione nella tradizione; ruolo delle reti editoriali e mediatiche, spazio delle scrittrici nei premi letterari.
- f. **Dal controcanone alla trasformazione del canone:** Superamento delle logiche di marginalità: processi di integrazione, ridefinizione e compenetrazione fra tradizione dominante maschile e scritture delle donne, nuove proposte relative alla manualistica e alla didattica.

Le proposte dovranno, pur affrontando questioni teoriche, fondarsi su un caso di studio preciso (autrice, opera, corpus, archivio, biblioteca, rete editoriale, genere letterario, ecc.), che sottolinei chiaramente il rapporto con la tradizione e privilegi un approccio analitico metodologicamente fondato.

Modalità di presentazione

L'appello è rivolto a dottorande/i, post-doc e a giovani ricercatrici e ricercatori (al massimo tre anni dalla discussione della tesi). Gli abstract (max. 2000 caratteri), redatti in francese o italiano, dovranno indicare chiaramente:

- Nome e cognome
- Istituzione di afferenza
- Titolo dell'intervento
- Asse tematico di riferimento

Le proposte, accompagnate da una breve nota bio-bibliografica, dovranno essere inviate entro il **15 luglio 2026** ai seguenti indirizzi mail:

giulia.mascia@sorbonne-nouvelle.fr

giulia.muraglia@uniroma1.it

Informazioni pratiche

- Durata degli interventi: 20 minuti
- Lingue: francese o italiano

Calendario

Notifica di accettazione: entro il **1° ottobre 2026**

Giornata di studi: aprile 2027

Luogo: Maison de la Recherche, Université Sorbonne Nouvelle

Organizzatrici:

Giulia Mascia (Université Sorbonne Nouvelle; Università degli studi di Siena)

Giulia Muraglia (Sapienza – Università di Roma)

Comitato scientifico:

Daniela Brogi (Università per Stranieri di Siena)

Beatrice Manetti (Università di Torino)

Giulia Mascia (Université Sorbonne Nouvelle; Università degli studi di Siena)

Giulia Muraglia (Sapienza – Università di Roma)

Bibliografia essenziale

ALFONZETTI Beatrice, ANDREONI Annalisa, TOGNARELLI Chiara, VALERIO Sebastiano (a cura di), *Per un nuovo canone del Novecento letterario italiano*, voll. 3, Roma, AdI editore, 2023-2025.

BINI Daniela, QUINTO Matteo (a cura di), *Fuori programma. Scrittrici italiane dal Novecento a oggi*, Milano, Mimesis, 2023.

BROGI Daniela, *Lo spazio delle donne*, Torino, Einaudi, 2022.

Ead., *Vedi alla voce: scrittrici*, in «Oblío 50», n. XIV, dicembre 2024.

CAVARERO Adriana, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti*, Milano, Feltrinelli, 1997.

CRISPINO Anna Maria, *Oltre canone. Generi, genealogie, tradizioni*, Roma, Iacobelli, 2014.

DE LAURETIS Teresa, *Soggetti eccentrici*, Milano, Feltrinelli, 1999.

DI DOMENICO Giovanni, SABBA Fiammetta (a cura di), *Il privilegio della parola scritta. Gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, AIB, Roma, 2020.

FARNETTI Monica, *Chi ha paura di Grazia Deledda? traduzione, ricezione, comparazione*, Iacobelli, 2010.

FORTINI Laura, *Ceresa e la cultura degli anni Settanta*, in «Quarto. Rivista dell'Archivio svizzero di letteratura», n. 49, 2021, pp. 65-71.

FORTINI Laura, *Critica femminista e critica letteraria*, in «Italian Studies», n. 65, 2010, pp. 178-191.

- HEINICH Nathalie, *États de femme. L'identité féminine dans la fiction occidentale*, Paris, Gallimard, coll. « Tel », 2018.
- LUCAMANTE Stefania, *A Multitude of Women: The Challenges of the Contemporary Italian Novel*, Toronto, University of Toronto Press, 2008.
- MANETTI Beatrice, *Una carriera à rebours: i quaderni d'appunti di Paola Masino*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2001.
- MANETTI Beatrice, Quella stanza tutta per loro. Le donne e la letteratura negli scritti critici di Anna Banti, in Anna Banti. Una regina dimenticata, in «Paragone – Letteratura», a. LVI, n. 57-58-59, febbraio-giugno 2005, pp. 165-181.
- MARINI Paolo, PONTESILLI Maria Giovanna, TAVOLONI Laura (a cura di), *Il Fondo Amelia Rosselli dell'Università della Tuscia. Saggi e apparati catalografici*, Firenze, Olschki editore, 2024.
- MAROTTI Maria Ornella (a cura di), *Italian Women Writers from the Renaissance to the Present: Revising the Canon*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1996.
- PANIZZA Letizia, WOOD Sharon (a cura di), *History of Women's Writing in Italy*, Cambridge, Cambridge University Press, 2000.
- PIAZZA Isabella, *S-nodi. «Canonici si diventa». Mediazione editoriale e canonizzazione nel e del Novecento*, Palermo, Palumbo editore, 2022.
- RONCHETTI Alessia; SAPEGNO Maria Serena, *Dentro/fuori sopra/sotto Critica femminista e canone letterario negli studi di italianistica*, in «Quaderns d'Italià», n. 14, 2007, pp. 247-249.
- SAPEGNO Maria Serena, *Figlie del padre. Passione e autorità nella letteratura occidentale*, Milano, Feltrinelli, 2018.
- SONZINI Valentina, *Libri di donne. L'Udi tra SBN e Biblioteche di autrice*, in «CLIONET. Per un senso del tempo e dei luoghi», n. 6, 2022.
- TRIGILA Maria, *Letteratura al femminile: dalle origini ai nostri giorni in Italia*, Caltanissetta, Salvatore Sciascia editore, 2004.
- ZAGRA Giuliana, *Biblioteche d'autore: pubblico, identità, istituzioni*, AIB, Roma, 2004.
- ZANCAN Marina, *Il doppio itinerario della scrittura: la donna nella tradizione letteraria italiana*, Torino, Einaudi, 1998.
- ZANCAN Marina, *Il punto. Letteratura, critica, storiografia. Questioni di genere*, in «Bollettino di italianistica», II, n. 2, 2005.